



### Progetto INTERREG AUTISMO e centro terraLUNA

Un modello innovativo di cura delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico e delle loro famiglie per rispondere ad un'emergenza sanitaria, abbattere barriere sociali e costruire una comunità più inclusiva e ricca di valore.

**C'è un'emergenza silenziosa che coinvolge moltissime famiglie in Italia e in tutto il mondo: l'aumento repentino e costante dei bambini che presentano Disturbi dello Spettro Autistico (ASD).** Secondo i Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta, **l'autismo avrebbe, oggi, un'incidenza di un caso ogni cinquantanove nascite.** Uno scenario allarmante che genera un bisogno di interventi qualificati, non sempre disponibili.

Questa discrepanza tra domanda e offerta di cure lascia numerose famiglie sole, sommerse da difficoltà concrete e incide in modo negativo sulla qualità di vita di moltissimi bambini, collocandoli ai margini della società.

**Il Progetto Autismo, promosso da Fondazione Bellora in collaborazione con ASST Valle Olona, SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana), Repubblica e Cantone Ticino, Fondazione Ares e IEScum (Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano) nasce dalla volontà di colmare questo vuoto, strutturando un approccio terapeutico ed organizzativo di ultima generazione che prende in carico bambino e genitori per migliorare la qualità di vita di tutto il nucleo familiare.**

#### Le best practices del progetto

##### 1) La collaborazione fra ente pubblico e privato sociale per il bene comune.

Il Progetto Autismo prende vita dalla virtuosa partnership tra l'ente pubblico UONPIA (Unità Operativa di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) Distretto di Gallarate e il privato sociale Fondazione Bellora ONLUS.

##### 2) La creazione di un unico punto di riferimento per le famiglie.

Al senso di abbandono e disorientamento vissuto da molte famiglie il progetto contrappone un'unica unità di offerta alla quale affidarsi che concentra competenze, terapie, sostegno quotidiano, ascolto, calore e tanto riguardo per queste menti diversamente straordinarie.

##### 3) Tempestività di intervento e approccio terapeutico multidisciplinare.

Come tutte le problematiche legate al neurosviluppo, anche l'estrema complessità dell'autismo necessita di una diagnosi precoce e di interventi tempestivi, perché solo agendo per tempo è possibile modificare la traiettoria evolutiva del bambino. Le figure coinvolte sono molteplici: case manager, consulenti clinici, psicologi, pedagogisti, psicomotricisti, logopedisti, esperti della comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), tecnici del comportamento, referenti casa-scuola.



#### 4) L'accompagnamento dell'intero ciclo di vita della persona con ASD.

Uno dei grandi problemi delle famiglie con figli autistici è che, al compimento della maggiore età, ci si sente soli e abbandonati. Finiscono le cure sanitarie gratuite e il ragazzo/la ragazza e la famiglia vengono lasciati a se stessi, con tutta una vita da gestire e organizzare.

Questo vuoto viene preso in carico dal progetto Autismo che è strutturato proprio per creare una continuità di cura e accompagnamento in tutte le fasce di età.

### La prima fase del progetto: il progetto INTERREG AUTISMO

**Finanziato dal programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020, il progetto prevede, fino a febbraio 2023, la progressiva e gratuita presa in carico dei bambini in lista di attesa presso la Neuropsichiatria di ASST Valle Olona del Distretto di Gallarate che copre una popolazione di circa 35.000 minori, offrendo così finalmente sostegno a numerose famiglie che aspettano da lungo tempo.**

Questi bambini, una trentina circa al momento attuale, ricevono terapie one-to-one all'interno della Chiesa di San Giuseppe di Gallarate che, grazie alla collaborazione della Parrocchia di Gallarate e della Curia di Milano e ad opere edili e impiantistiche, è stata trasformata in uno spazio multifunzionale di 300 mq, destinato all'accoglienza dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. I costi di questo intervento sono stati in gran parte finanziati dall'Impresa Sociale "I bambini delle Fate" che ha ritenuto il progetto tra i più meritevoli della provincia di Varese. Gli arredi degli ambulatori e degli ambienti sono stati studiati nei dettagli, nei colori e nelle forme per meglio rispondere alla complessa sensibilità dei bambini autistici, grazie anche al contributo del Rotary Club "La Malpensa".

**I bambini autistici ricevono qui le terapie in presenza, all'interno di un programma abilitativo completo ed intensivo, basato sulla tecnica del comportamento (metodo ABA - Applied Behavioral Analysis) e sui più evoluti approcci all'autismo.** La presa in carico integra ai trattamenti psicoeducativi effettuati dagli operatori di Fondazione Bellora, anche attività di logopedia, psicomotricità e Comunicazione Aumentativa Alternativa svolti dai terapisti della UONPIA di Gallarate (Unità Operativa di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza). Le due equipe di lavoro collaborano sinergicamente anche nel coinvolgimento attivo della famiglia e di tutta la rete di interlocutori che interagiscono con il bambino, con particolare riguardo alle scuole e alle figure degli insegnanti che ne accompagnano l'iter evolutivo.

### La seconda fase del progetto: il centro per l'autismo terraLUNA

**La creazione del centro di eccellenza terraLUNA rappresenta un progetto assolutamente inedito per il territorio italiano, candidato a diventare un punto di riferimento a livello europeo nella cura dell'autismo a 360°, lungo l'intero ciclo di vita della persona.**

Un esempio di eccellenza professionale, personale, valoriale e organizzativa verso il quale tendere, ovunque esista una problematica sociale legata alla fragilità delle persone.



### La struttura del centro terraLUNA.

Il centro nascerà dalla riqualificazione dell'ex Istituto Scolastico Bonomelli di Gallarate, un complesso di oltre 5.000 mq totali, con 3.300 mq di verde e cortili, acquisito da Fondazione Bellora nel giugno 2018 ed ora sottoposto a un intenso processo di ristrutturazione, suddiviso per lotti, che lo porterà a diventare un luogo di alto profilo professionale, sociale e terapeutico, aperto al pubblico ed unico nel suo genere. L'avvio dei lavori è iniziato grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, ottenuto attraverso la partecipazione ad un bando provinciale, e anche grazie ad un nuovo finanziamento acceso da Fondazione Bellora.

Il primo lotto di lavori è finalizzato al recupero del piano rialzato dedicato prevalentemente agli ambulatori e alle stanze di cura, dove verranno trasferiti i bambini attualmente in cura presso la ex Chiesa di San Giuseppe che verrà destinata ad altre attività a favore dei minori e delle persone con fragilità o forme di disagio sociale. Nel piano rialzato del centro potranno essere accolti più bambini, ma anche adolescenti e giovani, e potranno essere ampliate le attività ed i laboratori, come la musicoterapia, l'arteterapia, le attività occupazionali, le attività di lettura, le opportunità di socializzazione ed anche i moduli formativi.

Al termine dei lavori, il centro si svilupperà su 5 piani e ospiterà anche sale per la formazione, sale polifunzionali per eventi aperti alla città, aree verdi e orti, piscina e palestra per le attività motorie, laboratori e aree ludiche, un polo culturale con biblioteca, spazi per la lettura, internet point, aree di co-working.

### Il progetto di inserimento lavorativo dedicato alla ristorazione.

Oltre alla costruzione fisica del centro, il progetto prevede anche la creazione di un percorso di inserimento lavorativo dedicato ai giovani con ASD, sviluppato da Fondazione Bellora in partnership con Enaip Lombardia, UONPIA e la società RISTORAZIONE OGGI.

L'obiettivo è quello di creare nel seminterrato del centro terraLuna una cucina con un grande centro cottura che servirà i pasti delle vicine RSA di Fondazione Bellora, un laboratorio per la panificazione, un ristorante/pizzeria ed un bar (arredato grazie alle attrezzature fornite dal Rotary Malpensa) aperti alla città di Gallarate.

Un percorso di inserimento socio-lavorativo in forma individualizzata e diretta, all'interno di un contesto protetto, grazie al quale circa 7 giovani con autismo potranno ricevere la formazione adeguata, così da integrarsi nel mondo del lavoro, valorizzare le proprie risorse ed accrescere la propria autonomia personale. L'individuazione e la selezione dei candidati si svolgerà grazie anche al contributo dell'Associazione locale Officina 025.

Il mondo del lavoro rappresenta un terreno di crescita importante, all'interno del quale creare progetti ad hoc con le aziende, per ampliare le abilità dei giovani con ASD e costruire un pezzo importante del loro futuro.

### Il progetto Abitare Inclusivo.

Un altro fiore all'occhiello del progetto è la realizzazione di 13 alloggi in co-housing, per un totale di 35 posti letto, situati al 2° e 3° piano del centro, che ospiteranno giovani con disturbi dello spettro autistico inseriti in percorsi di accompagnamento all'autonomia o in residenza temporanea per offrire sollievo alle famiglie. Accanto a loro, il progetto **ABITARE INCLUSIVO** prevede anche la presenza di giovani inseriti in percorsi di studio o lavorativo, famiglie inserite in percorsi di valutazione e di avvio alla riabilitazione di minori, personale del Centro Autismo e famiglie che aspirano ad un'esperienza di condivisione e solidarietà. Un'opera di straordinaria inclusività e condivisione che ha bisogno del sostegno di finanziatori provati, etici e sensibili, consapevoli della grandezza dell'opera.



### Gli obiettivi a medio termine del centro terraLUNA

L'obiettivo a medio termine è quello di portare nel Centro Autismo terraLUNA tutti i servizi attivati grazie ad Interreg AUTISMO:

- l'accompagnamento oltre la maggiore età delle persone autistiche,
- laboratori per l'inclusione sociale,
- attività di tirocinio e inserimento lavorativo,
- alloggi protetti.

Si punta quindi alla realizzazione di una struttura polifunzionale, comprensiva di spazi ambulatoriali, residenze, attività e servizi aperti alla cittadinanza, pensata per promuovere il benessere delle persone autistiche e delle loro famiglie, sostenendole nello sperimentare la possibilità di essere compresi e di vivere appieno in un contesto normalizzante.

**La costruzione del centro per l'autismo terraLUNA è l'inizio di un cammino che necessita di partnership, supporto e interventi di chiunque abbia a cuore un mondo migliore, che renda protagoniste le persone più fragili e le famiglie in difficoltà e che ponga realmente al centro l'importanza di un'esistenza uguale per tutti.**

### Dicono di noi

*"Potenziamento del sistema di cure, diagnosi precoce e approccio multisettoriale sono gli obiettivi scaturiti dall'approvazione all'unanimità di una risoluzione in Consiglio regionale. Il mio impegno e quello di tutta la Commissione Sanità è stato, fin dall'inizio della legislatura, molto forte nel trovare strategie di contrasto ad una patologia in continua crescita. Scuola, enti locali, strutture sanitarie e sociali, terzo settore e famiglie devono fare rete per limitare l'allargamento dell'azione dello spettro autistico.*

*Questo progetto, in cui Regione Lombardia ha creduto convintamente, è un bel esempio di come solo insieme si vince contro l'autismo."*

Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali al Pirellone

*"Ho avuto modo di visitare il centro terraLUNA qualche settimana fa e sono rimasta molto colpita da questo progetto innovativo che da subito ha raccolto l'interesse di Regione Lombardia. Oltre a snellire le lunghe liste di attesa per le diagnosi e i trattamenti, centri come questo sono fondamentali per la cura, l'inclusione e la vita futura delle persone con disturbi dello spettro autistico. Oggi la sfida più grande che siamo chiamati ad affrontare, quando si parla di autismo, riguarda la possibilità di offrire una vita inclusiva per tutti. È necessario pensare ad un progetto di vita mirato per le persone e condiviso con loro e le loro famiglie. Lavorare in sinergia tra pubblico e privato è fondamentale per offrire maggiori opportunità e creare condizioni indispensabili per una vita indipendente e dignitosa per tutti".*

Alessandra Locatelli, assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.